SANT'ANTONIO

SESTRI LEVANTE

Ora il mensile "La Parrocchia" è anche on-line
http://www.santantoniosestri.it

la PARROCCHIA

NUMERO 6 PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE GIUGNO 2018

La santità di Antonio di Padova

Sant'Antonio è conosciuto come il santo dei miracoli. Dobbiamo pensare però che uno non è santo perché fa miracoli, ma fa miracoli perché è santo. I Miracoli non sono la causa della santità, sono invece il frutto della santità.

Ecco dunque gli aspetti della santità del nostro patrono:

Predicatore e confessore

Quel che è certo è che il Santo dei Miracoli fu soprattutto un predicatore e confessore instancabile. Per farsi un'idea dell'intensità delle giornate di Antonio è sufficiente riportare le parole di un suo contemporaneo: «Predicando, insegnando, ascoltando le confessioni, gli succedeva spesso di arrivare al tramonto senz'aver nemmeno potuto prendere cibo».

La vita contemplativa

Non dimentichiamo però che alla vita apostolica della predicazione itinerante Antonio alternò periodi più o meno lunghi di ritiro nella solitudine, come nella tradizione francescana.

Quest'alternanza ha una spiegazione molto semplice: per Antonio la vita attiva è espressione dell'amore verso il prossimo, quella contemplativa dell'amore verso Dio. Come i due tipi di amore sono strettamente legati e interdipendenti, così sono "gemelle" entrambe le vite. Per Antonio lo stato di perfezione cristiana non si risolve né nella sola azione né nella sola contemplazione, ma nella conciliazione dell'una e dell'altra.

La carità

Si comprende bene, quindi, il valore centrale della carità, intesa come l'amore di Dio come bene supremo e del prossimo per amore di Dio, nella spiritualità di Antonio. Accanto a questa, fondamentali anche le virtù dell'obbedienza, della povertà e dell'umiltà, che viene vista come radice e madre di tutte le virtù.

Dottore evangelico

E infine ricordiamo che Antonio per il suo tempo fu anche un profondo conoscitore della Sacra Scrittura. Nell'opera Antoniana, la Sacra Scrittura occupa un posto fondamentale, anche perché la consuetudine del tempo faceva della Scrittura la fonte principale e quasi esclusiva dell'insegnamento teologico.

Antonio teologo, sa congiungere la luce dell'intelligenza e l'affetto del cuore, la ricerca della speculazione con l'esercizio della virtù, lo studio con la preghiera, come intendeva il suo serafico padre san Francesco d'Assisi.

don Luciano

La santità oggi secondo Papa Francesco

Il 9 aprile scorso è stato pubblicato un nuovo documento di papa Francesco: l'**esortazione apostolica Gaudete et Exsultate**.

La scelta della tipologia di documento, l'esortazione apostolica anziché l'enciclica, indica che il Pontefice non intende esporre una riflessione ma piuttosto, appunto, "esortare" i fedeli su un tema, quello della santità, che, in realtà, risponde alla domanda: "Come si fa per arrivare ad essere un buon cristiano?".

Nel nuovo documento Papa Francesco riprende e sistematizza un tema a lui caro, che ha più volte affrontato nelle messe mattutine a Casa Santa Marta, nelle omelie di celebrazioni ufficiali o in altri testi. Quella che il Papa tratteggia è una visione "popolare" della santità, che non prende in considerazioni i santi "già beatificati o canonizzati" né tantomeno ritiene che per essere santi sia "necessario essere

(continua a pagina 2)

FESTA di SANT'ANTONIO

13 mercoledì – Festa liturgica di Sant'Antonio – **ore 8,30** Santa messa, benedizione e distribuzione del pane di Sant'Antonio – **ore 10** Santa messa – **ore 16** esposizione del SS – **ore 17,30** adorazione comunitaria – **ore 18,30** Santa messa

14 giovedì – Inizio triduo - ore 16 Santa messa per gli ammalati con amministrazione della Unzione degli infermi – segue rinfresco nel circolo ACLI

15 venerdì – ore 9,30 Santa messa – **ore 16** I bambini e ragazzi offrono fiori a Sant'Antonio – **ore 16,30** Momento di svago con mago Joe, focaccia per i ragazzi – Sacramento della Riconciliazione per tutti – **ore 17,50** Rosario – **ore 18,30** Santa messa

16 sabato – ore 17,50 Rosario – **ore 18,30** Santa messa – **ore 21** Concerto della Filarmonica sul sagrato

17 domenica – Festa di Sant'Antonio – **ore 10** Santa messa solenne col coro, presieduta dal Vicario generale don Stefano Mazzino – **ore 18,30** Santa messa – **ore 21** Canto del vespro del Santo, segue processione

RICORDA in GIUGNO *- è mantenuta la Messa delle 12 nei festivi*

1 giugno – Primo Venerdì del mese – Comunione agli ammalati

3 domenica – Festa della famiglia - **ore 10** – Celebrazione per le famiglie che ricordano un particolare anniversario

5 martedì - Incontro conclusivo dei Tavoli di lavoro - ore 21 - Cappella asilo Santo Stefano del Ponte

9 sabato – ore 21 - Chiesa di Sant'Antonio – Organo: saggio degli allievi dell'Istituto diocesano di musica

10 domenica - ore 17,30 - accoglienza sul sagrato della Cattedrale, poi in chiesa il Vescovo traccia le linee pastorali per il futuro delle nostre comunità - ore 19 celebrazione eucaristica, segue cena e festa nel cortile del Seminario -- in tutte le chiese della Diocesi niente messa vespertina

(Gaudete et Exultate - continua da pag. 1)

vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi". Il santo che il Pontefice argentino ha in mente è "il santo della porta accanto", spesso anonimo e nascosto.

La chiamata alla santità è di tutti, essa affonda nel battesimo e ognuno la può realizzare "vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova". "Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? "Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali".

Non, dunque, un supereroe, non una persona priva di errori e peccato, non chi coltiva "l'ossessione per la legge, il fascino di esibire conquiste sociali e politiche, l'ostentazione nella cura della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa, la vanagloria legata alla gestione di faccende pratiche, l'attrazione per le dinamiche di auto-aiuto e di realizzazione autoreferenziale", rischiando di cadere nelle eresie antiche ma sempre attuali (gnosticismo, pelagianesimo).

Il santo, scrive il Papa, è capace di senso dell'umorismo. Il santo è tale perché, molto semplicemente, segue l'insegnamento di Gesù in tema di beatitudini: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Un insegnamento che il Papa rivolge a tutti i cristiani: "Davanti alla forza di queste richieste di Gesù è mio dovere pregare i cristiani di accettarle e di accoglierle con sincera apertura, 'sine glossa', vale a dire senza commenti, senza elucubrazioni e scuse che tolgano ad esse forza".

Da qui indicazioni anche molto pratiche che mostrano l'attualità della santità al giorno di oggi: capace di andare controcorrente rispetto alla violenza, anche quella verbale, su internet o sui mass media, controcorrente rispetto al "consumismo edonista", capace di trattare un clochard incontrato di notte non come un "fagotto" o un fastidio ma una persona a cui restituire dignità.

Capace di difendere il feto a rischio aborto ma anche la miseria, l'abbandono, l'esclusione, la tratta di persone, l'eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cura, le nuove forme di schiavitù. E – paragrafo a parte – i migranti, sebbene – rimarca il Papa con vis polemica – "alcuni cattolici affermano che è un tema secondario rispetto ai temi 'seri' della bioetica".

Una santità lontana, dunque, dall'errore "nocivo e ideologico" di "quanti vivono diffidando dell'impegno sociale degli altri, considerandolo qualcosa di superficiale, mondano, secolarizzato, immanentista, comunista, populista".

"Spero – scrive Francesco in conclusione del documento firmato lo scorso 19 marzo, solennità di San Giuseppe – che queste pagine siano utili perché tutta la Chiesa si dedichi a promuovere il desiderio della santità. Chiediamo che lo Spirito Santo infonda in noi un intenso desiderio di essere santi per la maggior gloria di Dio e incoraggiamoci a vicenda in questo proposito. Così condivideremo una felicità che il mondo non ci potrà togliere".

don Luciano

Comunità dei Figli invitati

visita al Santuario della Madonna di Loreto, a Masso

Questo è stato un anno veramente ricco...di gite, cene, canti, ospiti, parole ... sorrisi !

Alcune volte abbiamo fatto catechismo di mercoledì insieme ai nostri amici di S. Maria e altre volte sono venuti loro da noi il sabato. In uno di questi pomeriggi abbiamo ospitato Sergio che ci ha mostrato il procedimento per fare il vino. Ci siamo divertiti a schiacciare l'uva!

Un altro giorno importante è stato quando siamo andati in gita al mulino e al **santuario di Loreto a Masso**.

Non sono mancati impegni più seri, come le confessioni prima di Natale e prima di Pasqua; ma la serata in assoluto più bella e importante è stata il 29 Marzo quando in S. Maria abbiamo partecipato alla messa in Coena Domini, vissuto l'emozione della **lavanda dei piedi** e dopo ancora una sorpresa veramente particolare, la **cena ebraica**!

L' haggadah è una narrazione fondata sul precetto di raccontare ai figli l'intervento liberatore di Jhwh dall'Egitto. Il menù comprendeva pane azzimo, cioè senza lievito, segno di umiltà davanti a Dio.

Agnello, in ricordo del sacrificio pasquale. E poi Uovo sodo, vino, sedano e aceto; Erbe amare simbolo della difficile vita condotta dagli ebrei e un dolce molto particolare, l' haroset composto da noci e mele in ricordo del cemento preparato degli schiavi in Egitto.

Non è stato facile preparare la tavola, il cibo, cercare tutto l'occorrente, ma davvero ne è valsa la pena! Eravamo tantissimi e tutti entusiasti ! Grazie al nostro parroco don Luciano che ha guidato la serata con entusiasmo, partecipazione e perfetta cura !

Adesso siamo pronti per ricevere Gesù Eucaristia per la prima volta e poi molti appuntamenti anche per l'estate ! Non possiamo aspettare ottobre per rivederci !

Serena

Comunità dei Figli invitati - *la lavanda dei piedi*

Comunità dei Figli invitati - *la cena ebraica*

Comunità dei Figli accolti *- consegna del volto di Gesù – 20 maggio 2018*

Domenica 20 maggio, durante la Messa delle 10, è stato consegnato il volto di Gesù ai bambini del primo anno di catechismo: i figli accolti. I bambini più piccoli che hanno cominciato quest'anno il percorso di amicizia con Gesù. Un'amicizia fatta di gioia, di condivisione e di bellezza, ma anche di impegno, conoscenza e assiduità. La consegna del volto di Gesù è stata la conclusione di questo loro primo anno di cammino.

Bellissimo averlo potuto vivere nel giorno della Pentecoste. Emozionatissimi i bambini, i genitori e noi catechiste...

le catechiste Eliana e Marta

Comunità dei Figli amati

consegna del Padre nostro – 22 aprile 2018

Una cosa che mi colpisce profondamente è notare come i bambini soffrano per la mancanza della figura paterna. Un papà, oltre all'affetto, rappresenta sicurezza, forza, cura... Gesù è venuto a mostrarci un padre che supera di gran lunga le aspettative del nostro cuore: innamorato dell›uomo, tenero, ricco di misericordia, sempre pronto al perdono...addirittura dimentica i nostri peccati... un papà con lo sguardo fisso all›orizzonte in attesa del ritorno del figlio lontano. È questo il Padre che abbiamo consegnato ai fanciulli. Nessuno è orfano su questa terra, anche i momenti più bui e freddi della vita saranno rischiarati da questa certezza !

Pinuccia

Attività ACLI in GIUGNO via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - I locali del Circolo sono aperti per Bar, Televisione, libri, giornali, gioco elle carte, ecc. - al Mattino dalle ore 7,00 alle 11,30 dal lunedì alla domenica - al Pomeriggio dalle 15 alle 18, tutti i giorni escluso sabato, domenica e Festivi.

Cessano i mercoledì della TOMBOLA: riprenderanno a Settembre;

Giovedì 14, in occasione della Festa di Sant'Antonio, nei locali del circolo, la FESTA degli Anziani: alle ore 16,45 (dopo la Messa in Chiesa) merenda e musica in allegria;

Venerdì 22 - alle ore 16 : Conferenza di Francesco BARATTA su: "Santuari del Levante Ligure";

Venerdì 29 pomeriggio: PELLEGRINAGGIO al Santuario di N.S. di MONTALLEGRO

ANNO B - Marco

Corpus Domini - 03 giu - Es 24,3-8; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26
X TO - 10 giu - Gen 3,9-15; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35
XI TO - 17 giu - Ez 17,22-24; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34
XII TO - 24 giu - Is 49,1-6; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

DANI Mario deceduto il 27-4-2018
VALIERI Ferruccio deceduto il 2-5-2018
MESSINA Elba deceduta il 4-5-2018
VALENTE Maria deceduta l' 11-5-2018

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

N.N per la parrocchia	euro 5
N.N per la parrocchia	euro 50
I.M. di BRUGNOLI Annunziatina	euro 100
DIGHERO Delmino per la parrocchia	euro 10
I.M. di MESSINA Elba	euro 100
I.M. di VALENTE Maria Libia	euro 50
I.M. di DANI Mario	euro 150
N.N. per la parrocchia	euro 10

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 9,30 - 18,30
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Rosario: 18,00

S.PIETRO IN VINCOLI
Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH
Lunedì-Venerdì: 9,00
Sabato e Prefestivi: 18,00
Festivi: 9,30 - 11,30 -18,00

FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

26-05	02-06	PILA
02-06	09-06	COMUNALE
09-06	16-06	PORTA (via Sara)
16-06	23-06	LIGURE
23-06	30-06	CENTRALE
30-06	07-07	CARPANI (Riva)

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009
DIRETTORE RESPONSABILE:
Avv. Davide Giampetruzzi
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari